

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1404 del 22/03/2022
Oggetto	ART. 269 D.LGS. 152/06 SMI - DITTA SMART ENERGY S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FELINO (PR), VIA DAMENTI N. 16 B/C - MODIFICA NON SOSTANZIALE - PRATICA SUAP N. 1446/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1500 del 21/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue MARZO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152/06 e s.m.i. concernente “Norme in materia ambientale” che:
  - Disciplina alla parte quinta la tutela dell’aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
  - All’art.268 lettera o) attribuisce alla competenza delle Regioni il rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale N. 5/2006 che aveva confermato alle Province le funzioni in materia ambientale conferite dalla legge regionale 21 aprile 1999 n.3, vigente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- l’art. 5 CAPO II della Deliberazione legislativa n. 5/2006 della Regione Emilia-Romagna, in attuazione del quale la Provincia di Parma doveva procedere che al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli impianti di cui agli articoli 269 e 275 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il DPR 447/98 e s.m.i.;
- la DGR 2767/01;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 4/2010;
- la L. 26/90 Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**CONSIDERATA LA DOMANDA:**

presentata dalla Ditta SMART ENERGY S.R.L. ;  
nella persona di: Iattoni Giuliano;  
in qualità di: Legale rappresentante (Gestore) ;  
con sede legale sita in: Rho (MI), Corso Europa n. 206 - CAP 20017 ;  
stabilimento sito in: Felino (PR), Via Damenti n.16 B/C, Loc. Poggio Sant'Ilario - CAP 43035 ;  
trasmessa dal: SUAP dell'Unione Pedemontana Est Parmense  
mediante prot. n.: 21163 del 14.12.2021 ;  
acquisita al protocollo Arpae n. PG\_2021\_191810 del 14.12.2021 ;

**PER LA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.LGS. 152/06 SMI:**

emesso da: Provincia di Parma  
mediante: prot.n. 6344 del 24.10.2012  
recepito nel: prot. n. 7499 del 25.10.2012  
rilasciato da: SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense

**SUCCESSIVAMENTE SOTTOPOSTA AD AGGIORNAMENTO:**

emesso da: Provincia di Parma  
mediante: prot.n. 66707 del 08.10.2014  
recepito nel: Provvedimento prot. 13505 del 09.10.2014  
rilasciato da: SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense

SUCCESSIVAMENTE SOTTOPOSTA A MODIFICA NON SOSTANZIALE:

emessa da: Arpae SAC di Parma  
mediante: Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1657 del 29.03.2017  
recepita nel: Provvedimento prot. 5552 del 04.04.2017  
rilasciato da: SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense

SUCCESSIVAMENTE SOTTOPOSTA A MODIFICA NON SOSTANZIALE:

emessa da: Arpae SAC di Parma  
mediante: Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4118 del 01.08.2017  
recepita nel: Provvedimento prot. 13330 del 04.08.2017  
rilasciato da: SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense (Traversetolo)

PER LO SVOLGIMENTO:

dell'attività: " *PRODUZIONE DI OLI E GRASSI ANIMALI GREZZI O RAFFINATI* " ;

**RILEVATO CHE:**

PER POTER ISTRUIRE LA PRATICA ARPAE SAC DI PARMA HA RICHIESTO CHIARIMENTI:

mediante nota prot. n.: PG\_2021\_198554 del 24.12.2021

A CUI LA DITTA HA FORNITO RISCONTRO

mediante nota trasmessa dal Suap con: prot. n. 386 del 10.01.2022

acquisita a protocollo Arpae n.: PG\_2021\_2516 del 11.01.2022

CHE PERTANTO L'ISTANZA RISULTA CORRETTAMENTE PRESENTATA ED ISTRUIBILE

in data: 11.01.2022

**VISTI:**

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Felino, trasmesso dal Suap mediante prot. n. 21665 del 22.12.2021 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG\_2021\_196738 del 22.12.2021, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta dei pareri di competenza degli enti coinvolti nel procedimento e contestuale richiesta di Relazione Tecnica di ARPAE - APAO - Servizio Territoriale (ST) di Parma, formulata da ARPAE - SAC di Parma mediante nota prot. n. PG\_2022\_6325 del 17.01.2022;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza da AUSL - Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST mediante prot. n. 11347 del 18.02.2022, trasmesso dal Suap mediante prot. n. 2935 del 22.02.2022 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG\_2022\_29349 del 22.02.2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae ST di Parma prot. n. PG\_2022\_27898 del 21.02.2022, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

**DETERMINA**

**DI ADOTTARE**

per quanto di competenza ed in base alla documentazione pervenuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica non sostanziale del provvedimento della Provincia di Parma

Provincia di Parma prot.n. 6344 del 24.10.2012 e s.m.i., recepito nel provvedimento autorizzativo finale del SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense prot. n. 7499 del 25.10.2012 e s.m.i.;

**DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG\_2022\_27898 del 21.02.2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

si precisa che i parametri da controllare, utilizzando i metodi specificati nella tabella che segue, sono quelli degli inquinanti citati nella relazione tecnica di ARPAE – ST di Parma prot. n. PG\_2022\_27898 del 21.02.2022 allegata al presente atto:

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) ed essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 smi;
- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi di misura</b>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Polveri PM <sub>10</sub> e/o PM <sub>2,5</sub> (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401

<p>Nebbie d'olio</p>	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011</p>
<p>Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)</p>	<p>UNI EN 14385:2004 (*);</p> <p>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;</p> <p>US EPA Method 29</p>
<p>Cromo VI</p>	<p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);</p> <p>US EPA Method 61</p>
<p>Mercurio Totale (Hg)</p>	<p>UNI EN 13211-1:2003 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17286/2019;</p> <p>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)</p>
<p>Monossido di Carbonio (CO)</p>	<p>UNI EN 15058:2017 (*);</p> <p>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)</p>
<p>Ossidi di Zolfo (SO<sub>x</sub>) espressi come SO<sub>2</sub></p>	<p>UNI EN 14791:2017 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</p>

Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1

Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH <sub>4</sub> )	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015

Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)

Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)

Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.
- Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose;

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali

documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

- Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di un'anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene,

tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

**DI MANTENERE** invariata ogni altra parte dei provvedimenti sopra menzionati;

**DI STABILIRE** inoltre che:

- il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense;
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Felino ed AUSL - Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- la non ottemperanza delle disposizioni del presente atto comporta le sanzioni previste per legge;
- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

- Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. è Paolo Maroli.

*Rif. Sinadoc: 2021/34638*

*Istruttore di riferimento: Lorenzo Vallone*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

# ALLEGATO 1



## COMUNE DI FELINO

- Servizio Urbanistica - Edilizia Privata - Sportello Unico -  
- Attività Produttive - Polizia Amministrativa -

SUAP 1446/2021

Felino, 17.12.2021

**Spett.le**  
**ARPAE**  
Sezione di Parma  
**PEC**

e p.c. SUAP  
UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE  
**PEC**

**Oggetto:** Comunicazione relativa a emissioni in atmosfera ad attività autorizzata ai sensi art.269 DLgs 152/2006 -Modifica non sostanziale – Ditta Smart Energy -**Trasmissione parere di competenza**

### Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia

Vista la comunicazione di Modifica non sostanziale di cui dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., relativa all'impianto gestito dalla ditta Smart Energy s.r.l., posto in Poggio S. Ilario – Via Damenti, 16/b-c;

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici vigenti;

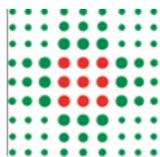
**ESPRIME**

per quanto di competenza parere FAVOREVOLE.

Cordiali saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA ED EDILIZIA**  
*Arch. Luciano Mattioli*

## ALLEGATO 2



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0011347  
DATA: 18/02/2022  
OGGETTO: PRATICA N. 1446/2021 DITTA SMART ENERGY S.R.L. COMUNE DI FELINO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0011347_2022_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	82CB723EC7280DA4A904F73C16938523A CB81C9653907C4AF532F38BB673DC26



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Arpae Emilia-Romagna  
aopr@cert.arpa.emr.it

Unione Pedemontana Parmense -  
Sportello Unico Attività Produttive  
(Traversetolo)  
suap@postacert.unionepedemontana.  
pr.it

OGGETTO: PRATICA N. 1446/2021 DITTA SMART ENERGY S.R.L. COMUNE DI FELINO

In riferimento all'Istanza di Modifica Non Sostanziale - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Art. 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. ditta SMART ENERGY sita in Felino (PR), Via Damenti n.16 B/C, Loc. Poggio Sant'Ilario, pervenuta in data 19.01.2022 ns. prot. 3691,

valutata la documentazione tecnica allegata,

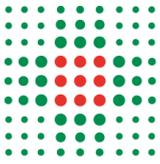
si esprime parere favorevole alla richiesta di modifica della condizione operativa dell'emissione E02 che convoglia i ricambi d'aria provenienti dai locali ricezione materia prima, cottura grasso, magazzino farinetto e degommaggio in capo alla ditta Giuseppe Citterio S.p.A. ed è attualmente autorizzata al funzionamento per una durata di 12 ore/giorno e 294 giorni/anno solo in condizioni di emergenza e/o fermo impianto di cogenerazione della ditta Giuseppe Citterio S.p.A. facendola funzionare per la durata autorizzata anche in condizioni di non emergenza, quindi senza modificare i propri flussi emissivi ma per conseguire il sostanziale "aumento delle ore e dei giorni dell'anno di funzionamento dello scrubber" già prescritti da ARPAE;

per quanto riguarda la richiesta di *"modifica della espressione dei valori limiti da espressi in concentrazione riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno alla loro espressione ponderata in flusso di massa"*, si ritiene opportuno mantenere il limite minimo del 6% O<sub>2</sub> previsto nella Determina di autorizzazione.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:  
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:



Lucia Reverberi

**Lucia Reverberi**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

## ALLEGATO 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Modifica non sostanziale di Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 1446/21 del Comune di Traversetolo (PR).

Relazione Tecnica

Ditta: **SMART ENERGY S.R.L.**

sede legale in via Corso Europa n.206, Comune di Rho (MI).

stabilimento in via Damenti n.16 b/c, Comune di Felino, Poggio Sant'Ilario (PR).

*Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica non sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n. 4118 del 01/08/2017 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.*

*In merito alla richiesta della ditta di cambiare la modalità di espressione dei valori limite (da concentrazione riferita ad un tenore volumetrico di ossigeno a flusso di massa), si ritiene che poiché la modifica richiesta riguarda solo un aspetto formale e non sostanziale e per mantenere una certa uniformità rispetto a quanto prescritto abitualmente non si ritiene di modificare quanto già autorizzato;*

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n. 4118 del 01/08/2017
2. l'attività industriale prevede “**produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati**”;
3. il ciclo produttivo consiste nel ricevimento della materia prima rappresentata da scarti di origine animale di categoria 3 (cotenna, ossa, grasso, magro e pulizia) prodotti dallo stabilimento adiacente della Ditta Citterio. Il materiale in ingresso viene, senza possibilità di stoccaggio, inviato ad un frantumatore e in seguito ad un cuocitore sotto pressione riscaldato tramite l'ausilio di calore fornito dalla Ditta Citterio Giuseppe Salumificio s.p.a. e prodotto tramite impianto di cogenerazione. Il prodotto colato viene primariamente separato in fase solida e fase liquida dove avviene una filtrazione per caduta. Il filtrato viene decantato e la parte solida di risulta inviata ad una pressa continua. La parte liquida viene purificata attraverso separatore centrifugo ed il grasso purificato sottoposto a trattamento di degommaggio con acqua ed acido citrico e successivamente riscaldato.

Il grasso così purificato verrà poi utilizzato come bioliquido nell'impianto di cogenerazione della Citterio Giuseppe Salumificio s.p.a.

Il quantitativo di scarti massimo giornalmente lavorato è di 9,5 t/gg non superabile grazie ad un sistema di blocco legale garantito da un software gestionale del sistema che, sul codice sorgente implementa un blocco che agisce interrompendo la fase di carico del cuocitore e quindi bloccando il tritatore e le relative coclee.

I ricambi d'aria derivanti dai locali ricevimento, colatura, magazzino farinetto e degommaggio, come dichiarato nel progetto iniziale, vengono utilizzati quale aria comburente all'interno del motore di cogenerazione in capo alla ditta Citterio Giuseppe

Salumificio S.p.a. In caso di emergenza e/o di non funzionamento del motore di cogenerazione i suddetti ricambi d'aria sono inviati allo scrubber funzionante a due stadi, uno acido con acido solforico ed uno basico-ossidante con ipoclorito di sodio e soda caustica.

Gli effluenti provenienti dal cuocitore vengono fatti passare all'interno di una serie di scambiatori (tubi incamiciati) raffreddati nella parete esterna da una miscela di acqua glicolata. Tale miscela ha il compito di provocare l'abbassamento della temperatura del fluido provocandone la condensazione della frazione vapore. La miscela di acqua glicolata, che circola in un anello chiuso tenuto in movimento da una pompa centrifuga, viene mantenuta fredda attraverso un air cooler posto sul tetto dello stabile. **Tale sistema dovrà essere mantenuto in modo tale da evitare lo sporco delle tubazioni, pertanto dovrà essere predisposto un sistema di lavaggio con acqua addolcita giornaliero e con vapore almeno una volta ogni 15 gg.** Inoltre dovrà essere dotata di un sistema che impedisca la lavorazione in presenza di tubazioni sporche le quali impedirebbero lo scambio di calore del sistema. L'acqua condensata con tale sistema dovrà essere raccolta, stoccata e smaltita in discariche autorizzate.

A valle del condensatore avviene l'unione con gli effluenti dalla pressa continua, decanter e dal contenitore di drenaggio e sfiato pompe da vuoto, il tutto viene inviato ad un post-combustore termico.

Considerato che la materia prima in ingresso è pari a 2793 t/anno e la resa come produzione di olio è pari al 40%, si stima una produzione annua di bioliquido pari a 1117 t/anno e di 1397 t/anno di sfarinato.

Non sono dichiarate acque reflue di processo in quanto le acque esauste utilizzate nella fase di degommaggio vengono gestite come rifiuti, così come le acque di lavaggio e sanificazione delle ruote e degli scarrabili che vengono inviate in un pozzetto periodicamente svuotato, a differenza delle condense derivanti dal lavaggio a vapore della tramoggia di carico che verranno inviate al cuocitore.

4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

si ritiene che

la ditta Smart Energy s.r.l, il cui Gestore è il Sig. Iattoni Giuliano, con sede legale in via Corso Europa n.206 a Rho (MI) e impianti siti in via Damenti n.16 b/c, Loc. Poggio Sant'Ilario - Comune di Felino debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

Quantità materia prima lavorata t/anno	Quantità massima giornaliera t/gg	Giorni settimana	Giorni anno
2793	9,5	6	294

Emissione n.	E01
Provenienza	Post-combustore
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Combustore termico a metano per combustione vapori e fumi di processo pot. 348,9 kW
	effluenti provenienti dal cuocitore previa condensazione in condensatore a tubi incamiciati (vedi punto 3 del precedente capitolo), dalla pressa continua, decanter e dal contenitore di drenaggio e sfiato pompe da vuoto
Condizioni operative	Parametri operativi camera di combustione: - temperatura dei fumi $\geq 850^{\circ}\text{C}$ - tempo di contatto $\geq 2$ sec - oss. libero effl. umido $\geq 6\%$
Portata massima [Nm <sup>3</sup> /h]	1000
Durata ore/giorno	9.5
Durata gg/anno	294
Altezza minima [m]	14
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,196
Imp. abbattimento	Camera di combustione
Materiale particellare [mg/Nm <sup>3</sup> ]	5
Ossidi di azoto e ammoniaca [espressi come mg/Nm <sup>3</sup> di NO <sub>2</sub> ]	350
Ossido di carbonio [mg/Nm <sup>3</sup> ]	100
Sostanze Organiche Volatili [S.O.V. - espresse come mg/Nm <sup>3</sup> di Carbonio totale]	20

Note:

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 6% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

Dovrà essere presente un sistema di rilevazione in continuo della temperatura della camera di combustione ed i dati (medie orarie) dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo.

I valori limite di emissione dovranno essere verificati detraendo i contributi di inquinanti presenti nell'eventuale immissione di aria "falsa".

### Emissioni diffuse

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | pec\_aoppr@cert.arpae.emr.it

Le emissioni diffuse, costituite prevalentemente da aeriformi odorigeni derivate dai ricambi d'aria delle sale di ricezione materia prima, di colatura grassi, magazzino farinetto e degommaggio, in condizioni normali sono captate ed inviate quale aria comburente al motore di cogenerazione della ditta Giuseppe Citterio Salumificio S.p.a. Tali emissioni sono inviate ad un impianto di abbattimento rappresentato da uno scrubber.

I locali dovranno essere predisposti in modo tale per cui le aspirazioni di aria fresca risultino contrapposte a quelle delle arie esauste al fine di garantire un corretto ricambio d'aria.

Emissione n.	E02
Provenienza	Scrubber
Fasi/macchine convogliate all'emissione	Ricambi d'aria provenienti dai locali ricezione materia prima, di colatura grassi, magazzino farinetto (costituita dalle emissioni diffuse provenienti dal mulino e dalla movimentazione delle farine) e degommaggio.
	effluenti provenienti dal cuocitore, dalla pressa continua, decanter e dal contenitore di drenaggio
Condizioni operative	Funzionamento a due stadi: stadio acido che utilizza come soluzione di lavaggio acido solforico stadio basico-ossidante che utilizza soluzioni di ipoclorito di sodio e soda caustica
Portata massima e minima tal quale [Nm <sup>3</sup> /h]	10.000
Durata ore/giorno	12
Durata gg/anno	294
Altezza minima [m]	14
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,196
Imp. abbattimento	Scrubber a umido
Sostanze acide (espr. come g di NaOH richiesti per la neutralizzazione)	10
Cloro (espresso come mg/Nm <sup>3</sup> di Cl <sub>2</sub> )	5
Verifica della resa di abbattimento delle Sostanze Organiche Volatili [espr. come mg/Nm <sup>3</sup> di C tot.]	> 90% in caso di concentrazione in uscita > 5 mg/Nm <sup>3</sup> di S.O.V.

Note:

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

Ci si riserva la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni nel caso in cui si dovessero verificare problematiche legate all'emissione di sostanze odorigene.

In caso di guasti alla tramoggia di carico la materia prima in ingresso ed in deposito dovrà essere inviata ad un altro impianto di trattamento autorizzato entro le 48 ore successive.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 21/02/2022 06:40:51 PG/2022/0027898

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:9	Smart Energy s.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	07891410966
Sede legale:	Corso Europa n.206, Rho (MI)
Gestore:	Iattoni Giuliano
Sede locale impianti:	Via Damenti n.16 b/c Loc. Poggio Sant'Ilario- Felino
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
Settore attività CRIAER:	4.1
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Materia prima utilizzata (t/anno)
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	2.793 [t/anno]
Indicatore 2:	farinetto prodotto (t/anno)

Indicatore 3 :	grasso colato prodotto (t/anno)
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	12
Altezza media sbocco emissione:	14 m
Temperatura media emissioni:	653 K
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno</b>	
Materiale particolare :	12
Ossidi di azoto e ammoniaca:	823
Ossido di carbonio:	235
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) [espresse come Carbonio totale]	47
Sostanze acide (espr. come g di NaOH richiesti per la neutralizzazione)	353
Cloro (espresso come Cl <sub>2</sub> )	180

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Gabriele Vara	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:34638/21

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**